

Sessione 23: Lavoro e Professioni

Il lavoro sta trasformandosi nelle forme e significati, è aumentata la segmentazione dei mercati del lavoro e le innovazioni tecnologiche stanno ridisegnando le professioni. Queste trasformazioni hanno spinto alcuni studiosi a proporre nuovi modelli di stratificazione sociale che privilegiano maggiormente l'eterogeneità interna ai gruppi occupazionali e professionali. La specializzazione dei lavori e professionalizzazione dei lavoratori inoltre si intreccia con la questione della produttività del lavoro e della competitività dei sistemi produttivi. In confronto ad altri paesi europei, in Italia le occupazioni altamente qualificate hanno un modesto peso sul complesso della struttura occupazionale e ciò è legato anche alla diffusione di occupazione indipendente e di imprese piccole e medie nonché allo scarso sviluppo di servizi alle imprese e di *welfare*. Il problema della bassa qualificazione si poi è accentuato con la recente crisi economica che ha interrotto il sensibile aumento del peso delle professioni tecniche registratosi negli anni '90.

La sessione intende raccogliere contributi che in modi diversi discutono le trasformazioni del mercato del lavoro in relazione alle professioni. A titolo esemplificativo, citiamo alcuni possibili temi di ricerca:

- la relazione tra i livelli di istruzione dell'offerta di lavoro e i processi professionalizzazione e loro conseguenze sociali ed economiche a livello individuale o collettivo (per esempio, mismatch occupazionale);
- le trasformazioni delle professioni della conoscenza, quelle tecniche, artistiche, sociali, sanitarie, liberali;
- i sistemi di regolazione professionali e loro effetti sull'accesso alle professioni, sulla riproduzione della struttura occupazionale o sulla redditività delle stesse;
- la relazione tra le caratteristiche dei sistemi professionali e i mercati del lavoro e loro impatto sui sistemi produttivi
- la relazione tra la differenziazione orizzontale interna ai sistemi professionali e la stratificazione e mobilità sociale.

Verrà data priorità agli studi empirici (sia quantitativi che qualitativi), comparativi, e a quelli che analizzano le tendenze di medio-lungo periodo.

Coordinatrici: Sonia Bertolini (sonia.bertolini@unito.it) e Sara Romanò (sara.romano@unito.it),
Università degli Studi di Torino